

**Competitività.** Il ricorso alle certificazioni accreditate nella fornitura di beni e servizi porta semplificazione e best practise

# Con l'accreditamento più trasparenza per la Pa

È un processo trasparente ed efficace per verificare l'applicazione delle norme, riducendo la parte burocratica e garantendo il rispetto degli standard internazionali.

Il ricorso alle certificazioni accreditate nella pubblica amministrazione ha come conseguenza immediati vantaggi: anzitutto orientare i comportamenti degli operatori a prevenire i rischi, legati ai prodotti e servizi offerti ai consumatori, in funzione di un interesse generale; poi, agevolare la semplificazione; infine, aumentare la competitività. Affidarsi a

prodotti e servizi certificati sotto accreditamento, per la Pa significa accedere al mercato internazionale dei fornitori, con crescenti opportunità di selezione all'interno di un ampio bacino di potenziali suppliers. In questo contesto, Accredias svolge un ruolo

fondamentale e cruciale, anche in virtù della sua appartenenza all'Infrastruttura europea di accreditamento EA (European co-operation for accreditation), che fa sì che le certificazioni accreditate siano riconosciute valide in tutti i Paesi dell'Unione europea perché sono coperte dagli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento (MLA).

La certificazione accreditata è anche formidabile strumento di semplificazione, visto che permette di ridurre i passaggi nell'implementazione dei servizi. Un esempio: il nuovo Codice de-

gli Appalti dispone l'obbligatorietà del GPP (Green Public Procurement), ovvero dell'Acquisto Verde, e impone allo stesso tempo elevati requisiti per le certificazioni ambientali, che possono essere comprovati con un certificato (accreditato nel caso delle certificazioni ambientali). In sede di presentazione delle offerte il partecipante può esibire il certificato per dimostrare che egli stesso, o il prodotto o il servizio che offre è conforme alle specifiche tecniche. Questo permette alla stazione appaltante di semplificare la valutazione della do-

documentazione presentata da parte dell'offerente.

È la stessa normativa a spingere verso una maggior certificazione e semplificazione. Da oltre dieci anni le istituzioni europee e nazionali promuovono i cosiddetti

appalti verdi presso l'amministrazione pubblica. Secondo le indicazioni della Commissione europea, i processi di acquisto devono integrare criteri ambientali e vanno incoraggiati gli Acquisti Verdi o GPP. Il ministero dell'Ambiente ha varato nel 2008 il Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi della Pubblica Am-

ministrazione. Nel 2013 un nuovo decreto ministeriale ha individuato gli obiettivi a livello nazionale di acquisti verdi negli appalti pubblici per le diverse categorie merceologiche e ha definito i Criteri Ambientali Minimi (CAM) da rispettare. Dal 2015, con l'articolo 18 della Legge 221, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad applicare i Cam nei propri acquisti, nell'ottica di promuovere la green economy e di contenere l'utilizzo delle risorse naturali. Infine, da febbraio 2016 la procedura di Green Public Procurement è diventata obbligatoria per gli acquisti di illuminazione pubblica, apparecchiature elettriche da ufficio, servizi energetici per gli edifici mentre è valida al 50% per le forniture in ambito di

rifiuti urbani, cartucce per stampanti, verde pubblico, carta, ristorazione, pulizia e prodotti per l'igiene, tessili, arredi per uffici.

La Legge 221 del 2015 punta l'attenzione sulle certificazioni ambientali ed energetiche nell'ambito dei Cam rilasciate da organismi accreditati, attraverso una serie di semplificazioni e incentivi per premiare i comportamenti più virtuosi. Vantaggi sono attribuiti a imprese che adottano un sistema di gestione ambientale (ISO 14001) ed energetica (ISO 50001) o registrate Emas e che si affidano alle diverse certificazioni accreditate di ogni settore, dai servizi ai prodotti, dai processi ai sistemi di gestione aziendale.

K. M.

## OBBLIGHI

Il nuovo Codice degli Appalti impone elevati requisiti per le certificazioni ambientali che possono essere comprovati con un certificato accreditato

## LA NORMATIVA

### Appalti verdi

La Commissione Ue incoraggia gli Acquisti Verdi o GPP (Green Public Procurement). Dal 2008 è stato adottato con un decreto del ministero dell'Ambiente il Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi della Pa. Nel 2013 un nuovo decreto ministeriale ha definito i Criteri Ambientali Minimi (CAM) da rispettare. Dal 2015, con la Legge 221, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad applicare i Cam nei propri acquisti. Da febbraio 2016 la procedura di Green Public Procurement è diventata obbligatoria per alcune tipologie di acquisti.

